



A JOURNAL OF THE  
SOCIAL IMAGINARY

# Manosfera e pick-up artists

Giovanna Vingelli

[giovanna.vingelli@unical.it](mailto:giovanna.vingelli@unical.it)

*Dipartimento di Scienze politiche sociali | Università della Calabria*

## Abstract

### *Manosphere and Pick-up artists*

This article analyses pick-up artist (PUA) communities within the manosphere. Pick-up artists (PUAs) are communities of self-proclaimed seduction experts or wannabes who use a set of routines, techniques and 'scripts' that men must follow to achieve sexual success with a woman. After defining the key terms, the article describes the ideologies, beliefs and discourses that animate PUA groups, including a comparison with other groups in the manosphere (incels). The reconstruction of academic contributions from recent years, especially from the Anglophone world, provides a chiaroscuro analysis. The changes in PUA narratives and practices, especially in the European context, call for new theoretical and empirical analyses capable of intercepting the new forms of masculinity that are thickening on the border between neoliberalism and patriarchal backlash.


## Keywords

Manosphere | Antifeminism | Pick-up artists | Incel



You need cooling / Baby, I'm not fooling / I'm  
gonna send you back to schooling

Led Zeppelin, Whole Lotta Love (1969)



L'articolo analizza le comunità dei pick-up artist (PUA) all'interno dello spazio della manosfera. I pick-up artist sono comunità di esperti di seduzione, autodefiniti o aspiranti tali, che utilizzano una serie di routine, tecniche e "copioni" che gli uomini devono seguire per ottenere il successo sessuale con una donna. Dopo la definizione dei termini principali, saranno descritte le ideologie, le credenze, i discorsi che animano i gruppi PUA, anche attraverso un confronto con altri gruppi della manosfera (incel). La ricostruzione dei contributi accademici negli ultimi anni, in particolare di area anglofona, restituisce un'analisi in chiaroscuro. Le modifiche nella narrazione e nelle pratiche dei PUA, in particolare in ambito europeo, richiede analisi teoriche ed empiriche rinnovate, capaci di intercettare le nuove forme di mascolinità che si addensano al confine fra neoliberalismo e backlash patriarcale.

## 1. Antifemminismo e manosfera

L'antifemminismo è una corrente eterogenea, attraversata da differenti ideologie, e presente in diversi ambiti. La copertura mediatica dei movimenti antifemministi ha messo in luce comunità e attività specifiche (la manosfera), che riflettono idee misogine e antifemministe, spesso collegate a movimenti suprematisti, nativisti, alla destra radicale o all'*alternative right*.<sup>1</sup> La proliferazione di tecnologie digitali ha contribuito a dare forma a nuovi tipi di pratiche, e l'opposizione al femminismo è diventata più vocale, transnazionale e meglio organizzata, riunendo attori consolidati e nuovi: attivisti maschilisti, movimenti anti-gender ed eteroattivisti, gruppi religiosi, attori conservatori e gruppi nazionalisti e populistici di destra (Roggeband, Krizsán, 2020). Il termine manosfera è oggi utilizzato nella letteratura per indicare differenti comunità online di uomini che si riuniscono intorno all'opposizione al femminismo: dagli attivisti per i diritti degli uomini (*Men's Rights Activists* - MRAs), i *Men Going Their Own Way* (MGTOW), i *Pick Up Artists* (PUA), gli incels (*involuntary celibates*), i movimenti per i diritti dei padri e così via. Lunghi dall'essere omogenea, si tratta una galassia virtuale di spazi in cui si esaltano la riscoperta e la supremazia della mascolinità (egemone) e la subordinazione delle donne, presentando le conquiste del movimento femminista come tentativo di erosione dei diritti degli uomini (Dordoni, Magaraggia, 2021). Uno degli elementi unificatori è il riferimento alla teoria Red Pill

<sup>1</sup> Il Southern Poverty Law Center (SPLC) ha recentemente incluso le comunità suprematiste maschili tra i gruppi d'odio, evidenziando i legami tra la supremazia bianca e la supremazia maschile, entrambe guidate dalla paura e dalla rabbia per la perdita dello status di maschio bianco. Cfr. "Supremazia maschile", SPLC (<https://www.splcenter.org/fighting-hate/extremist-files/ideology/male-supremacy>)



(TRP), la “pillola rossa” che - come nel film Matrix - permette di risvegliarsi, “aprire gli occhi” per vedere il mondo nella sua vera forma. Ging (2019) definisce la TRP come una visione del mondo che bilancia ideologia ed emozioni allo scopo di generare consenso e appartenenza tra gli elementi divergenti della manosfera, fornendo un sistema di credenze condivise dalla comunità e generando una *networked misogyny* (Banet-Weiser, Miltner, 2015).<sup>2</sup> Allontanandosi dai tradizionali discorsi misogini, oggi le organizzazioni della manosfera interpretano una nuova retorica, che si focalizza sulla presunta discriminazione sociale e istituzionale a danno degli uomini, attivata dalle pratiche, le politiche e le narrazioni femministe. In questa narrazione, esiste una crisi contemporanea della mascolinità che deriva dal fatto che gli uomini sono esplicitamente oppressi, emarginati e discriminati; gli uomini sono in crisi e soffrono a causa delle donne in generale e delle femministe in particolare, e la soluzione ai loro problemi risiede nel contenere l'influenza del femminismo e nel rivalutare la mascolinità. A condividere questa visione del mondo ci sono anche i pick-up artist, che possono essere considerati una “industria della seduzione”; non rappresentano le ideologie più estreme della manosfera, ma i loro discorsi e l'immaginario sulle donne sono in sintonia con essa: le donne sono universalmente ritratte come inferiori agli uomini e come oggetti destinati a riceverne le attenzioni; la manipolazione e la coercizione sono presentate come modi adeguati di interagire con le donne; i discorsi antifemministi abbondano; e le questioni di violenza sessuale sono negate, minimizzate o apertamente approvate (Gotell, Dutton, 2016).

## 2. I pick-up artist

Ogni gruppo della manosfera presenta ideologie specifiche, a volte in conflitto fra loro: i MRAs credono che gli uomini siano discriminati in una società ginocentrica (Vingelli 2019); gli Incel attribuiscono la responsabilità di non riuscire a trovare partner romantici alle donne e alla società (Tranchese, Sugiura, 2021); i MGTOW credono che le donne siano così tossiche da dover essere evitate il più possibile (Lin, 2017). I *pick-up artists* (PUA) sono uomini<sup>3</sup> che si dedicano a migliorare le proprie capacità con il sesso opposto e che praticano strategie di seduzione rapida delle donne, influenzati dalla convinzione che l'applicazione di specifiche routine e *script* siano la chiave per avere successo in questa impresa (Dayter, Rüdiger, 2022). “Artisti del rimorchio”, sono una comunità costruita intorno alla definizione di “gioco”, un

<sup>2</sup> La manosfera si interseca anche con l'alt-right, abbracciando il nazionalismo bianco, l'antisemitismo e l'anti-islamismo. Non sorprende quindi che per giovani uomini immersi nella cultura di internet i gruppi della manosfera sia spesso un trampolino di lancio verso le convinzioni suprematiste bianche (Marwick & Caplan 2018; Mamié et al. 2021), mentre lo spostamento verso una narrazione antifemminista nella destra alternativa può essere correlato allo sviluppo di legami con la manosfera (Lyons 2017). La politica patriarcale (Lyons 2017) ha guadagnato sempre più spazio nei movimenti dell'alt right e del nazionalismo bianco e offre una pericolosa coalizione tra la politica di destra (estremista) e le visioni del mondo misogine, integrando la convinzione che gli uomini siano vittime di ingiustizie da parte delle femministe e il razzismo inverso (i bianchi oppressi nella società contemporanea).

<sup>3</sup> Meno comunemente donne (FPUA)

insieme di tecniche, strategie e mentalità che possono aiutare gli uomini (eterosessuali) a sedurre le donne attraverso un misto di adulazione, manipolazione psicologica e coercizione. Anche se questo approccio può sembrare estraneo alla manosfera, il "gioco" spesso implica l'oggettivazione delle donne e la promozione di tecniche di molestia, come il *negging*.<sup>4</sup> Una strategia per assicurarsi l'interesse delle donne è infatti la manipolazione psicologica attraverso l'insulto subdolo: questo farebbe apparire l'uomo più sicuro di sé e contemporaneamente abbasserebbe l'autostima della donna, rendendola più accondiscendente. Gli uomini inoltre non dovrebbero rassicurare le donne sulla loro fedeltà, e non dovrebbero mai perdere l'occasione di farle ingelosire:

Women will never admit this but jealousy excites them. The thought of you turning on another woman will arouse her sexually. No girl wants a man that no other woman wants. The partner who harnesses the gale storm of jealousy controls the direction of the relationship<sup>5</sup>



L'industria dei PUA comprende oggi centinaia di siti web e organizzazioni in tutto il mondo, che offrono costosi seminari e campi di addestramento. Divenuti comunità discorsive e di pratiche - in cui i membri condividono le loro esperienze attraverso un gergo di gruppo basato sulla terminologia militare, sportiva e commerciale - come altri gruppi della manosfera si nutrono di teorie pseudoscientifiche, supportati da dati e ricerche metodologicamente carenti. Diversamente, tuttavia, dagli Incel e dai MGTOW, i pick-up artist mirano a raggiungere il successo sessuale in un gioco di conquista guidato da guru che offrono specifiche (in)formazioni su come risultare vincenti (Scotto di Carlo, 2023). A differenza degli Incel, che spiegano la difficoltà di intraprendere relazioni sentimentali e sessuali con il determinismo biologico e il fatalismo, i PUA sostengono che l'arte della seduzione può essere "appresa", migliorando il proprio "gioco interiore" (personalità e sicurezza) e il "gioco esteriore" (aspetto fisico).

Le origini dei gruppi PUA contemporanei risalgono agli anni Settanta del XX secolo, con la pubblicazione di libri che promuovono tecniche di programmazione neuro-linguistica o la "seduzione veloce", come ad esempio *How to Pick Up Girls!* di Erik Webber (1970). La community dei PUA si è sviluppata a partire dal 1992, quando Ross Jeffries - a cui si ispira il personaggio interpretato da Tom Cruise nel film *Magnolia*<sup>6</sup> - pubblica il libro *How to Get the Women You Desire into Bed*. La vera

<sup>4</sup> Il *negging* prevede insulti sottili volti a minare l'autostima, così che le vittime possano sentirsi più vulnerabile e quindi più facile da sedurre. Si tratta di una manipolazione ambigua in cui non ci si espone mai del tutto ma si instilla il dubbio nella persona corteggiata che si sentirà criticata, denigrata e svaloriata.

<sup>5</sup> "The Sixteen Commandments of Poon," *Chateau Heartiste*, May 19, 2019, <https://heartiste.org/the-sixteen-commandments-of-poon/>.

<sup>6</sup> La figura del pickup artist/seduttore seriale è negli ultimi anni oggetto di rappresentazioni in film e serie tv. Nella commedia "The Pick-Up Artist" (1987) di Molly Ringwald, Robert Downey Junior interpreta Casanova ed utilizza una serie di battute e routine strettamente programmate. Più recente è il film "Magnolia" (1999) con Tom Cruise che interpreta Frank T. J. Mackey, personaggio che predica il suo marchio di seduzione particolarmente tossico ("rispetta il cazzo, doma la fica") nel corso di seguitissimi

esplosione del fenomeno si ha nel 2005 con la pubblicazione di *The Game. Penetrating the Secret Society of Pick-Up Artists* di Neil Strauss, testo ormai considerato il riferimento classico dell'arte di rimorchiare". Il libro è la narrazione del viaggio che l'autore conduce per diventare un "guru del pick-up" (PUG): il presupposto è che, con l'adeguata conoscenza dei meccanismi che stanno alla base dei rapporti umani, ogni uomo possa elevare il proprio status e sedurre qualsiasi donna desideri.

Attraverso un mix di tecniche motivazionali, formule comportamentali sbrigative e superficiali nozioni di psicologia evolutiva che danno una parvenza scientifica al tutto, il testo fornisce una rassicurante spiegazione per ogni insuccesso e un altrettanto confortante soluzione. Dopo il 2005, i PUA acquistano visibilità, condividendo e monetizzando le tecniche di seduzione attraverso workshop, libri e sessioni di coaching, con un giro di affari che vale circa 100 milioni di dollari all'anno (O'Neill, 2018). Nascono negli USA "The Style Life Academy" di Neil Strauss, "The Venusian Arts" di Mystery e in Europa PUATraining di Richard La Ruina (2006), che mettono a disposizione degli aspiranti PUA corsi base e intensivi, centinaia di articoli sui blog, mailing list, gruppi Facebook e Instagram privati, incontri one-to-one e *bootcamp* con i guru del pick up dove viene sviluppata la "scienza della seduzione", svelata ai cosiddetti "**sfigati ordinari (o medi) frustrati**" (AFC, *Average frustrated chump*) attraverso un caleidoscopico mix di **tecniche motivazionali** e psicologia, sociologia, fisiologia e **neurolinguistica che hanno l'obiettivo di far capitolare ogni donna**.

I PUG contribuiscono abitualmente a rubriche, scrivono articoli spesso pubblicati in note riviste come *Cosmopolitan* e *Men's Health*, e somministrano consigli ad un ampio pubblico tramite popolari siti online come *AskMen* dove si presentano come "esperti di appuntamenti" e "lifestyle coaches".<sup>7</sup>

La pedagogia PUA descrive un "mercato sessuale" in cui ogni persona ha un valore di mercato (SMV) determinato da caratteristiche quali aspetto fisico, forma fisica, età, ricchezza e classe sociale. I forum PUA sostengono che questo sistema è stato creato (e attivamente sostenuto) dal femminismo, e controllato da donne che cercano uomini con un SMV più alto del loro ("iper-gamia femminile"). I PUA suggeriscono agli

---

seminari pubblici. Anche alcune serie tv come "How I Met Your Mother" (2005-14) rappresentano al loro interno personaggi che utilizzano la teoria della seduzione per trasformare le loro amicizie in incontri sessuali; in particolare, il personaggio di Barney Stinson (Neil Patrick Harris) fa del sedurre le donne una vera e propria ossessione che lo porta ad inventare strategie sempre più elaborate. Le tecniche messe in atto sono poi raccolte nel "Playbook", libro scritto dal personaggio che raccoglie tutte le sue tecniche di seduzione, rendendo ancora più evidente la connessione con il mondo dei pick-up artist.

<sup>7</sup> A seguito di una serie di scandali e controversie, i pick-up artist sono stati ampiamente trattati dai media, ma allo stesso tempo sono diventati oggetto di analisi, non solo accademica. È del 2019 il documentario *The Pickup Game* ([www.thepickupgame-film.com](http://www.thepickupgame-film.com)), diretto da Matthew O'Connor e Barnaby O'Connor. Gran parte dell'attenzione degli studiosi nei confronti dei PUA è stata rivolta dal punto di vista della sociologia (O'Neill, 2015, 2017, 2018; Schuurmans, Monaghan, 2015), e dagli studi di genere e femministi (Denes, 2011; Ging, 2019). Gli artisti pick-up non sono un fenomeno solo anglofono e sono state identificate e descritte forme localizzate di comunità, ad esempio, nei contesti tedesco (Schutzbach, 2018), cinese (Guo, Yin 2021), italiano (Scotto di Carlo, 2023). Infine, i PUA hanno ricevuto attenzione da parte dei/le linguisti/e (Hambling-Jones, Merrison, 2012), spesso sotto l'ombrello della manosfera e in contrasto con altri gruppi come gli MGTOW, incels, ecc. (Krendel, 2020; Dayter, Rüdiger 2016, 2019, 2020; 2023; Rüdiger, Dayter, 2017, 2020).



uomini di migliorare il loro SMV imparando il “gioco”, guadagnando più soldi e/o migliorando il loro aspetto fisico. In questo scenario, le donne sono descritte come superficiali, manipolabili e non meritevoli di rispetto o empatia, e gli uomini come vittime di un sistema femminista ingiusto. Per definizione, gli artisti del pick-up non rifiutano questo sistema, ma cercano piuttosto di manipolarlo per trarne vantaggio e, in virtù di ciò, di ascendere e diventare essi stessi degli uomini alpha.

Le strategie utilizzate dai pick-up artist – presentate come scientificamente affidabili – si rifanno anche alla cosiddetta **programmazione neurolinguistica (NLP)**. Per migliorare le proprie tattiche di seduzione, le tecniche dei PUA intervengono su due livelli, sul **miglioramento dell’individuo** (“cura il tuo look”, “scegli un taglio di capelli”, “diventa loquace” e suggerimenti motivazionali: “dimostra energia maschile”) e sulle **tattiche di approccio** (spiegazioni pseudoscientifiche sull’utilizzo del linguaggio del corpo e del contatto visivo fino a vere e proprie **“aperture e routine”** attraverso cui avvicinare il “target”). Le donne sono infatti solo bersagli, oggetti (sessuali) da conquistare attraverso strategie studiate per farle capitolare.

Le community utilizzano un lessico specifico, attraverso cui le persone vengono etichettate, insieme alla descrizione di **tecniche, strategie, situazioni. Vengono classificati** i vari maschi alpha e beta ma soprattutto i bersagli: quelli ideali sono definiti **HB, Hot Babe** (solitamente classificate con un voto da 6 a 10; es. HB8), mentre le UG, (Ugly girl) ricevono **voti da 1 a 5**. Il manuale di seduzione *The Mystery Method: How to Get Beautiful Women into Bed* (2007) scritto da un pick-up artist americano noto come Mystery (Erik von Markovik) identifica nelle interazioni eterosessuali tre fasi distinte: Attrazione, Comfort e fiducia, Seduzione, elaborando la “regola delle sette ore”, basata sull’idea che le donne debbano trascorrere sette ore con un uomo prima di fare sesso con lui (avendo tipicamente bisogno di più tempo e intimità per sviluppare la stessa quantità di passione degli uomini). Queste guide di seduzione tendono a privilegiare le risposte biologiche come verità assoluta (Denes, 2011). L’effetto finale è che le differenze supposte tra uomini e donne, e le disuguaglianze che ne derivano, vengono naturalizzate come una questione di “eredità genetica” (Cameron, 2009: 175), privilegiando sistematicamente le prospettive e le esperienze degli uomini rispetto a quelle delle donne. In questa direzione, si può individuare un’affinità tra gli argomenti dei PUA e una più complessa “industria della seduzione”, sostenuta ed aiutata da certa psicologia evolutiva che ne fornisce un alibi accademico, che afferma di aver scoperto la “verità” in merito alla sessualità femminile, ma ignora le esperienze ed il punto di vista delle donne stesse (O’Neill, 2018).<sup>8</sup> Denes (2011) analizza in particolare il testo di Mystery,

<sup>8</sup> Ad esempio, Oesch e Miklousic (2012) sostengono che, malgrado la sua etichetta provocatoria, l’industria della seduzione è fondata su ricerche empiriche solide ed esperienze di relazione e corteggiamento innovative, ad esempio sfruttando gli spunti evoluti di ciò che le donne trovano generalmente attraente negli uomini. Secondo gli autori, molte affermazioni dei siti PUA presentano un buon grado di ricerca psicologica, e che questa conoscenza potrebbe essere di grande aiuto per le coppie, riducendo conflitto e frustrazione e innescando relazioni più soddisfacenti.



in cui l'autore insegna agli uomini a interpretare l'eccitazione fisica delle donne come consenso, ignorando qualsiasi comunicazione verbale contraria.

Altri riferimenti alla cultura dello stupro sono presenti nel manuale autopubblicato di Ken Hoinsky, *Above the Game: A Guide to Getting Awesome with Women* (2013). Nel suo libro, Hoinsky sostiene che "all the greatest seducers in history could not keep their hands off women. They aggressively escalated physically with every woman they were flirting with." L'autore si spinge oltre, incoraggiando i suoi lettori a forzare l'interazione sessuale:

Physically pick her up and sit her on your lap. Don't ask for permission. Be dominant. Force her to rebuff your advances [...] Pull out your cock and put her hand on it. Remember, she is letting you do this because you have established yourself as a LEADER. Don't ask for permission, GRAB HER HAND, and put it right on your dick.



L'insieme di conoscenze e pratiche dei PUA sono organizzate intorno alla convinzione che la capacità di incontrare e attrarre le donne sia un'abilità che gli uomini eterosessuali possono coltivare attraverso la formazione pratica e lo sviluppo personale, prevedendo altresì l'utilizzo di una serie di strategie: uscire per incontrare il maggior numero di donne possibile (*sarging*) e la reiterazione di specifici approcci per superare le resistenze, eventualmente anche dopo un primo rifiuto. I PUA sostengono infatti che il "no" di una donna è spesso solo una "resistenza simbolica" (Osman, 2013) volta a testare l'autocontrollo di un uomo o a difendersi dall'essere etichettata come "donna facile". L'addestramento dei PUA si basa così sulla strumentalizzazione e l'oggettivazione delle donne, che diventano veicoli per il successo e la realizzazione maschile. In questo orizzonte, le donne devono essere controllate e la loro autostima deve essere erosa, in modo da aumentare al contrario l'autostima maschile:

Confidence here means procuring trust and taking one into confidence, the core technique of getting the con game to stick—in this case, conning her into having sex with you. In this way, the PUA industry is neoliberal misogyny at its peak—a self-help industry that encourages masculine entrepreneurship for self-confidence, relies extensively on experts as pedagogical guides, and expects women to enact social reproduction (Bratich, Banet-Weise, 2019: 5013).

Rosalind Gill (2009) identifica diversi modelli di rappresentazione o repertori discorsivi dei PUA. Il primo di questi pattern è l'"imprenditorialità intima", basata sull'idea che il sesso e le relazioni debbano essere meticolosamente pianificati, continuamente valutati e attivamente gestiti. In secondo luogo, i repertori dei PUA si collocano in una vera e propria "men-ology", dove viene spiegato come sono gli uomini e vengono date alle donne istruzioni dettagliate su come compiacerli: le donne sono quindi incoraggiate a ripensare il modo in cui vedono il proprio corpo, i propri desideri, le relazioni e le pratiche sessuali. O'Neill (2018) riconosce infine le comunità della seduzione come siti di "intimità mediata", che elaborano competenze

attraverso rappresentazioni mediatiche che ci circondano e attraversano le nostre vite nella forma di consigli relazionali e sessuali.

### 3. Fra virtuale al reale. PUA e Incel

Nel 2014 Julien Blanc (autoproclamatosi pick-up guru) si vede revocato il visto per il Regno Unito e l'Australia dopo aver pubblicato un video (introdotto dall'eloquente hashtag #ChokingGirlsAroundtheWorld) in cui incoraggiava gli uomini ad afferrare le donne senza il loro consenso e a forzare la testa verso il loro inguine. Precedentemente, Blanc aveva commentato su Facebook un'infografica sul ciclo della violenza domestica dicendo che si trattava in pratica di una "lista" di cose da fare per conquistare una donna. In molti altri paesi, inclusa l'Italia, sono state lanciate petizioni per impedire i suoi workshop itineranti, che includono tattiche che prevedono la manipolazione e la violenza domestica.<sup>9</sup>

Altri PUG sono stati criticati per il loro comportamento sessista e talvolta molesto (O'Neill, 2018). Ad esempio, Daryush Valizadeh—meglio noto come Roosh V, è un blogger che ha ripetutamente sostenuto il comportamento sessuale predatorio e violento nei suoi libri, sul suo blog e sulla sua popolare piattaforma "Return of Kings".

Nella sua narrazione le donne sono intellettualmente inferiori agli uomini, necessarie solo per il piacere sessuale e la riproduzione, e non dovrebbero godere del diritto di voto. Nel suo Manifesto della neomascolinità (2015a) sostiene:

A woman's value significantly depends on her fertility and beauty. A man's value significantly depends on his resources, intellect, and character [...] We've arrived at the point where men are so consistently oppressed from birth to adulthood that any notion of female oppression can be immediately laughed at on its face [...] A boy born today will be institutionally, systematically, and deliberately oppressed by all facets of society while a girl born today will be given undeniable preferential treatment over him.

Dopo aver pubblicato guide di viaggi in cui offriva consigli su come orientarsi nella cultura e nella vita notturna di alcune destinazioni turistiche per avere rapporti sessuali con le donne, Roosh V si è poi allontanato dalle comunità PUA e ha scritto principalmente di mascolinità e maschilismo – chiudendo il sito *Return of the Kings* nel 2023, dopo essersi convertito al cristianesimo<sup>10</sup> -, sostenendo un modello di

<sup>9</sup> La campagna online e l'hashtag #TakeDownJulienBlanc, diventati presto virali, hanno suggerito alla rivista Time di definire Julian Blanc, nel 2014, "l'uomo più odiato al mondo" (Gibson, 2014). In seguito, Blanc è apparso in un video della CNN scusandosi per i contenuti pubblicati, affermando che gran parte di ciò che era stato considerato offensivo era un "orribile, orribile tentativo di umorismo" ed era stato "estrapolato dal contesto" (Lana Massi 2014, 02:53). Blanc continua a lavorare come executive coach, in maniera sempre più orientata all'autorealizzazione e all'autosviluppo (Blanc, 2017), rinunciando a gran parte dei contenuti basati sulla seduzione che venivano comunicati in precedenza nei suoi prodotti.

<sup>10</sup> Il suo sito web conteneva una serie di articoli sessisti e antifemministi, con titoli come "La Svezia sta costringendo i suoi giovani ragazzi all'omosessualità" (Roark, 2018), "Il movimento #MeToo ha rovinato la



mascolinità polarizzante che si allinea al concetto di maschilità egemonica di Connell (2005). In risposta agli omicidi di Isla Vista, dove Elliot Rodger ha ucciso sei persone (*infra*), Roosh V ha sostenuto che il pick-up e l'allineamento con le sue convinzioni neomaschiliste avrebbero impedito gli omicidi e facilitato l'accettazione sociale e sessuale dell'omicida (Dewey, 2014b). Nel 2015 Roosh V ha scatenato una serie di polemiche dopo aver pubblicato un articolo in cui ipotizzava la legalizzazione dello stupro come strumento di prevenzione. Legalizzando lo stupro, una donna sarebbe effettivamente responsabilizzata a proteggere il proprio corpo e a garantire la propria sicurezza in ogni momento: "a girl would absolutely not enter a private room with a man she doesn't know or trust unless she is absolutely sure she is ready to sleep with him" (Valizadeh, 2015b).<sup>11</sup>

Autrici come Sady Doyle sottolineano i pericolosi collegamenti fra i pick-up artists e gli incel, nonostante le narrazioni e le strategie differenti che caratterizzano i due movimenti. Gli incel sarebbero, in questa prospettiva, dei PUA disillusi: nonostante le indicazioni e le strategie apprese, incapaci di accedere ai "corpi femminili", e quindi "pronti a provare mezzi più violenti" (Doyle, 2018). Come è accaduto per gli attivisti per i diritti degli uomini, anche la parabola degli incel ha seguito una traiettoria non lineare. Sebbene il termine sia ora associato a giovani uomini, nei primi anni del XXI secolo non faceva riferimento a un genere specifico. Il termine è stato creato per la prima negli anni Novanta, in concomitanza con lo sviluppo di Internet e dei primi forum online, da una studentessa canadese bisessuale, nota sul web con il soprannome di «Alana»; sebbene la comunità associata al termine fosse, quasi per definizione, solitaria e insoddisfatta dal punto di vista sentimentale, inizialmente non era collegata all'odio e a minacce violente (Zimmer, 2018).

Il postulato alla base del movimento incel (e della teoria Red Pill) è quello dell'"iper-gamia", ovvero l'idea che la maggior parte delle donne è attratta da un numero limitato di uomini, detti Chad, che monopolizzerebbero gli incontri sessuali. La maggiore selettività femminile indirizza l'80% delle donne verso gli uomini Chad (appena il 20% degli uomini), lasciando così appena una minuscola possibilità all'80% di uomini non-Chad di trovare una partner.<sup>12</sup> L'argomento apparentemente paradossale è che la liberazione sessuale e la promiscuità femminile hanno portato a un numero crescente di uomini che non accedono a prestazioni sessuali, perché le donne sono naturalmente attratte dagli uomini dominanti.

---

mia vita sessuale" (William, 2018) e "27 ragazze attraenti che sono diventate brutte pazze a causa del femminismo" (Valizadeh, 2017).

<sup>11</sup> Bersaglio di campagne che affermavano che lui e i suoi seguaci promuovevano attivamente la cultura dello stupro, Roosh V è stato costretto a cancellare varie apparizioni in tutto il mondo a causa dell'impossibilità di garantire che gli incontri programmati potessero essere mantenuti privati e al sicuro da interferenze esterne. Roosh V ha in seguito dichiarato che il suo articolo che suggeriva la legalizzazione dello stupro era un'opera di satira e che lui è rigorosamente antistupro e anti-violenza contro le donne.

<sup>12</sup> Secondo la Teoria Red Pill, nel definire chi sia un Chad, si farebbe riferimento alla cosiddetta Teoria LMS, legata a 3 fattori principali: Look (L, Aspetto), Money (M, Denaro), e Status (S). (DeCook, 2021). Una versione più estrema della Red Pill, detta "Black Pill" (o "Pillola Nera") afferma che dalla condizione di incel non si possa uscire, e che l'unica cosa possibile da fare sia "lay down and rot", ovvero "sdraiarsi e marcire".





Queste argomentazioni sulla natura delle donne sono simili a quelle utilizzate dai pick-up artists: la differenza è che gli incel rifiutano l'argomentazione dei PUA secondo cui il carisma (l'abilità di gestire il "gioco") possa aumentare il loro status abbastanza da raggiungere il successo sessuale. Gli incel disprezzano invece il piccolo numero di Chad che nel mondo godono di un accesso illimitato alle "Stacy" promiscue - un gruppo, quest'ultimo, che considerano contemporaneamente troppo "troie" per essere degne di rispetto e troppo esigenti quando si tratta di partner sessuali<sup>13</sup>. Nei forum incel, la rabbia nei confronti della blogosfera PUA non è così comune come quella nei confronti delle donne come categoria, ma è un tema costante. Il forum incel *PUAhate*, ad esempio, definiva la cultura PUA come un gioco di truffe effettuato da artisti della truffa, identificando l'industria della seduzione come "the scams, deception, and misleading marketing techniques used by dating gurus and the seduction community to deceive men and profit from" (Greig, 2014: 36). Ben presto, tuttavia, l'ostilità nei confronti delle donne che negano un presunto diritto all'intimità diventa più forte del sentimento di frustrazione nei confronti dei PUA, e il sito - chiuso nel 2014 - riapre con un nuovo nome: *Sluthate*. Perdendo fiducia nel gioco, se ne conserva tuttavia la fantasia patriarcale. Sebbene gli incel esistano come opposti quasi polari della comunità dei pick-up artists, "the result is the same: they view women's thoughts and feelings as irrelevant. They just want a vaguely woman-shaped thing for them to use" (Ricard, 2028: 3).

Nel 2009 George Sodini - che frequentava seminari di seduzione ed era un avido consumatore della pedagogia PUA - spara e uccide tre donne in una palestra in Pennsylvania; il suo blog racconta le sue giustificazioni per l'attacco: la mancanza di relazioni sessuali e romantiche, la rabbia verso le ragazze e le donne sessualmente attive e il rifiuto da parte di "30 milioni" di donne single (Roth, 2009). Il PUA Roissy scrisse sul suo blog che se Sodini avesse solo imparato il "gioco", le vite delle donne sarebbero state risparmiate (North, 2009). Due anni dopo, nel 2011, un altro PUA, Allen Robert Reyes uccide una donna che aveva rifiutato le sue avances. Nel 2014, il ventiduenne Elliot Rodger uccide sei persone (ferendone altre quattordici) a Isla Vista, in California.<sup>14</sup> Prima del massacro, Rodger aveva inviato via e-mail il suo

<sup>13</sup> Le donne sono spesso definite con un linguaggio avvilente, ad esempio "femoidi", abbreviazione di umanoidi femminili, è un termine comune nei forum incel, che indica che il non considerare le donne pienamente umane.

<sup>14</sup> Negli ultimi 10 anni, le uccisioni di massa "giustificate" dal rifiuto sessuale delle donne nei confronti degli uomini sono aumentate drammaticamente negli USA e in Canada (Bratich, Banet\_Weiser 2019). Anche in Europa la frequenza dei forum incel è in forte aumento (RAN, 2021), e alcuni incidenti mostrano legami con le ideologie di estrema destra, mescolando temi razzisti e convinzioni misogine. È il caso del 27enne Stephan Balliet che, nel 2018, si è diretto alla sinagoga del quartiere Paulusviertel di Halle (Germania) nel giorno sacro ebraico dello Yom Kippur, intenzionato a sparare alle persone in preghiera e uccidendo due persone. Sia nel video registrato in livestream durante l'attacco che nel suo manifesto, oltre alle teorie cospirative antisemite e al suprematismo bianco, Balliet ha usato termini di autodisprezzo, come "perdente", e ha mostrato forti opinioni antifemministe (Koehler, 2019). L'anno successivo, il quarantatreenne Tobias Rathjen ha compiuto due sparatorie in un bar di Hanau e in un bar di Kesselstadt, che hanno provocato la morte di nove persone e, una volta tornato a casa, ha sparato alla madre e poi si è ucciso. Il suo manifesto online conteneva opinioni razziste e xenofobe, oltre alla frustrazione per non aver mai avuto una relazione sentimentale con una donna (Jasser et al., 2020). Il 12 agosto 2021, il ventiduenne

"manifesto" di 107.000 parole a trentaquattro persone, dichiarandosi un incel, ma anche un "artista del pick-up frustrato", giustificando le sue azioni come una ritorsione contro le donne che lo rifiutavano. Avido lettore del forum PUAhate, il sito gli aveva confermato "many of the theories [he] had about how wicked and degenerate women really are, and [...] how bleak and cruel the world is due to the evilness of women". Nel suo manifesto, intitolato "La guerra alle donne", nel suo video finale, e nei post finali su PUAhate.com, sinteticamente esprime il passaggio da PUA a incel: "Se non posso avervi, ragazze, vi distruggerò" ("If we can't solve our problems, we must DESTROY our problems [...] One day incels will realize their true strength and numbers, and will overthrow this oppressive feminist system" (Glasstetter, 2014).<sup>15</sup>

#### 4. I PUA fra presente e futuro. Appunti per future ricerche "sul campo"



325

Nei primi anni del XXI secolo era più facile identificare chi fosse un PUA, mentre oggi la popolarità della comunità è molto più difficile da valutare e misurare, date le differenze di stile, di coinvolgimento del pubblico e di opinioni di autori e blogger.

Molti autori riferibili alla galassia PUA hanno iniziato discutendo di "tecniche di rimorchio", ma oggi gli spazi virtuali coprono una serie di argomenti, dall'educazione dei genitori alla politica. L'essenzialismo biologico continua, tuttavia, ad essere presente negli spazi PUA - influenzato dalla percezione di un sesso biologico binario - nell'affermazione che l'ipergamia sia qualcosa di innato nelle donne, mentre gli uomini sono genericamente vittime di una gerarchia femminista.

Le pillole nere e rosse, oltre al determinismo, sono alcune delle traiettorie unificanti della manosfera. La comprensione della Red Pill theory ne è il cuore, un requisito se si vuole partecipare ai suoi spazi. Diventare *redpilled* richiede che un individuo accetti la fredda verità della misandria nella società occidentale; ogni uomo che aderisce a questa ideologia può scegliere di agire sulla base di questa conoscenza, aderendo a comunità come incel, MGTOW, PUA o gruppi affiliati agli attivisti per i diritti degli uomini. I gruppi PUA sostengono azioni di auto-miglioramento, ma promuovono anche una particolare ideologia antifemminista, in una sinergia fra neoliberalismo e patriarcato. Jack Bratich e Sarah Banet-Weiser descrivono il neoliberalismo all'intersezione tra l'orientamento imprenditoriale (autostima, individualizzazione, autogestione) e la fiducia nelle competenze (*self-help*, agenzie di formazione, figure pedagogiche), e i PUA sembrano oggi emergere nello

---

Jake Davison ha ucciso cinque persone, tra cui la madre e un bambino di tre anni, e poi si è suicidato a Plymouth (Regno Unito). A quanto pare, Davison era coinvolto nelle comunità Incel e aveva postato messaggi misogini online (The Week staff, 2021).

<sup>15</sup> Il massacro di Isla Vista del 2014 ha segnato la rapida crescita della mobilitazione misogina online, con un aumento vertiginoso dei numeri di iscritti ai forum suprematisti maschili. L'attacco ha preceduto di qualche mese il noto incidente del #Gamergate, una campagna di molestie che ha preso di mira sviluppatrici e recensore di videogiochi donne e femministe (Dewey, 2014a). Il #Gamergate ha portato all'attenzione dei media mainstream la crescita della mobilitazione misogina e razzista online, che nel 2016 avrebbe interagito con i movimenti alt-right, anche nel sostegno all'elezione di Donald Trump (Lees, 2016).



scenario della razionalità tecnologica capitalista e delle manifestazioni culturali della società dei consumi. Già O'Neill (2015) analizzava come la cultura dei campi di addestramento PUA fornisse agli uomini un modo per dare un senso alle forme sempre più commercializzate della sessualità (maschile e femminile) nella società.

Il suo resoconto etnografico sfida l'idea che i PUA siano "patetici, patologici o perversi (*an army of sleazebags, saddos and weirdos*)", ma mostra piuttosto come essi forniscano agli uomini comuni un contesto per diventare più assertivi, "not so much a deviation or departure from current social conventions as an extension and acceleration of existing cultural norms" (O'Neill, 2015:10). La pratica sociale e discorsiva dei PUA è influenzata dalle razionalità consumistiche, dagli ideali egemonici di bellezza femminile, e le stesse manifestazioni dell'intimità diventano prodotto discorsivo delle ideologie consumistiche della società occidentale tardo-moderna, in cui le razionalità neoliberali si estendono alla vita di coppia degli individui. L'uso delle tecnologie di seduzione promette inoltre ai pick-up artist una mobilità individuale verso l'alto nella gerarchia delle mascolinità, in una prassi omosociale che si confronta continuamente con lo sguardo maschile egemonico.

Il PUA esiste come soggetto maschile subordinato e quindi tecnologizza la seduzione per ottenere i dividendi sociali e sessuali di cui gode il soggetto maschile egemonico.<sup>16</sup> In questo scenario, negli ultimi anni i gruppi PUA (o che gravitano in generale nell'abito dell'"industria della seduzione") prediligono una narrazione che assegna importanza al "gioco interiore" *l'inner game* (sviluppo personale, auto-miglioramento), piuttosto che al "gioco esteriore" *l'outer game* (trucchi e tecniche). Questa modifica nella narrazione e nelle pratiche richiede analisi teoriche ed empiriche rinnovate, capaci di intercettare le nuove forme di mascolinità che si addensano al confine fra neoliberalismo e backlash patriarcale, in cui strutture gerarchiche del capitalismo e l'eteronormatività si rafforzano a vicenda. In particolare, è interessante analizzare come forme di mascolinità ibrida (Demetriou, 2001) emergano nella manosfera, in cui la mascolinità egemonica può prendere in prestito elementi o caratteristiche da altre mascolinità non egemoniche per continuare a garantire l'egemonia in un panorama in evoluzione.

Infine, ricerche recenti mostrano come oggi convivano due discorsi ideologici divergenti che promuovono entrambi il diritto degli uomini al potere sociale (Vingelli, 2019). Da un lato, la creazione di contenuti che utilizzano temi di aggressione esplicita nei confronti delle donne e alla riduzione delle donne a merci sessuali. Dall'altro lato, posizioni più sociopolitiche, che hanno l'obiettivo di ricollocare il



<sup>16</sup> Corey Wayne, nel suo libro *How To Be a 3% Man: Winning the Heart of the Woman of Your Dreams* (2014a), utilizza lo strumento delle sessioni di coaching che rispondono a ogni tipo di domanda, dal sedurre le donne e organizzare incontri occasionali, fino alle relazioni a lungo termine, al riaccendere l'attrazione con un ex o all'affrontare le pressioni della vita in generale, come pianificare i figli o gestire un periodo di disoccupazione. Essere nel 3% degli uomini si riferisce a quel modello egemonico che comprende e incarna ciò che serve per essere attraenti: "A man who is unapologetically himself. A man who knows what he wants, why he wants it and is determined to get it despite the risks and potential for failure, a man who marches to the beat of his own drum, a man who is a gentleman, strong, charming, chivalrous, humorous, determined and respectful; a man who will chose walking away verses staying in a relationship that requires him to sacrifice his hopes, goals and dreams to make a woman happy" (Wayne, 2014b)

discorso sulle nuove maschilità in contrapposizione alla misandria percepita della società contemporanea. Come altri gruppi della manosfera, anche i PUA hanno avviato strategie di professionalizzazione e di costruzione di un sapere esperto, allontanandosi dalle narrazioni più esplicitamente misogine e sessiste del passato.

In particolare, la manosfera contemporanea utilizza strategie discorsive e immaginari rinnovati, interpretando un sessismo *evidence-based* (Rothermel, 2023). In base alla quale teorie e metodi (statistiche, studi, notizie ecc.) di presentazione della conoscenza sono 'mimati' e stravolti per sostenere e legittimare opinioni essenzializzanti e polarizzanti sulle relazioni di genere nella società. Questa torsione è un aspetto fondamentale per le mobilitazioni contemporanee, perché fornisce un senso di autorità e forgia un'identità collettiva, inquadrata come "alternativa" alla conoscenza tradizionale, fungendo altresì da connettore tra la manosfera, il mainstream conservatore, discorsi di estrema destra e cospirazionisti.

In questo senso, la manosfera si pone come spazio distinto e "alternativo" per la produzione di conoscenza di genere, affiancandosi alle tradizionali comunità epistemiche - la chiesa, la comunità scientifica e i media - che producono conoscenza sul modo in cui il genere e le relazioni di genere sono definite, comprese e dotate di significato (Verloo, 2018). In questa logica, gli uomini sono presentati come le vittime finali dell'attuale clima sociale, mentre altri gruppi (in particolare le donne) sono considerati vincitrici inequivocabili delle attuali relazioni di genere. Questa narrazione vittimistica è stata identificata come un aspetto comune dei discorsi della destra, utilizzata per giustificare l'odio contro alcuni gruppi della società (Wilson, 2022).

La presentazione del sapere di genere "alternativo" così creato, in contrapposizione al sapere "mainstream" della società, rafforza l'identità collettiva di vittime e crea ulteriore legittimità per la creazione di spazi alternativi digitali di saperi di genere nella manosfera. Ad oggi, quasi tutte le comunità della manosfera hanno costruito una sorta di glossario o wiki, che imita i modi tradizionali di presentare la conoscenza e delinea i principi fondamentali della loro ideologia, fornendo un sistema di riferimento "alternativo" chiuso. Lo studio di questi archivi può consentire di analizzare l'epistemologia sociale dei gruppi, le loro fantasie condivise, le strategie discorsive e gli immaginari. In questi archivi, l'immagine delle gerarchie di genere tra uomini e donne è codificata in sistemi linguistici specifici che, sebbene differiscano a seconda del sottogruppo, si riferiscono l'uno all'altro in pratiche discorsive che riaffermano l'identità di gruppo e contemporaneamente l'appartenenza alla manosfera.



## Bibliography

Banet-Weiser S., Miltner K. M. (2015), "#MasculinitySoFragile: culture, structure, and networked misogyny", *Feminist Media Studies*, 16(1): 171–174.

Bratich J. Banet-Weiser S. (2019), "From pick-up artists to incels: con(fidence) games, networked misogyny, and the failure of neoliberalism", *International Journal of Communication*, 13: 5003-5027.

Cameron D. (2009), "Sex/Gender, Language and the New Biologism", *Applied Linguistics*, 31(2): 173–192.

Connell R.W. (2005), *Masculinities*, Cambridge, Polity Press (2<sup>nd</sup> edition).

Dayter D., Rüdiger S. (2014). "Speak Your Mind, but Watch Your Mouth: Complaints in CouchSurfing References", in Bedijs K., Held G., Maaß C. (eds.), *Face Work and Social Media*, Zürich/Berlin: LIT, 193–212.

Dayter D., Rüdiger S. (2016), "Reporting from the Field: The Narrative Reconstruction of Experience in Pick-Up Artist Online Communities", *Open Linguistics*, 2 (1): 337–351.

Dayter D., Rüdiger S. (2019), "In Other Words: 'The Language of Attraction' Used by Pick-Up Artists", *English Today*, 35 (2): 13–19.

Dayter D., Rüdiger S. (2020), "Talking About Women: Elicitation, Manual Tagging, and Semantic Tagging in a Study of Pick-Up Artists' Referential Strategies", in Dayter D., Rüdiger S. (eds), *Corpus Approaches to Social Media*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins, 63–86.

Dayter D., Rüdiger S. (2022), *The Language of Pick-Up Artists: Online Discourses of the Seduction Industry*, New York and Abingdon, Routledge.

DeCook J.R. (2021), "Castration, the Archive, and the Incel Wiki", *Psychoanalysis, Culture & Society*, 26, 234–243.

Demetriou D. Z. (2001), "Connell's Concept of Hegemonic Masculinity: A Critique", *Theory and Society*, 30 (3), 349.

Denes A. (2011), "Biology as consent: Problematizing the scientific approach to seducing women's bodies", *Women's Studies International Forum*, 34(5): 411–419.

Dewey C., (2014a), "The only guide to Gamergate you will ever need to read," *Washington Post*, 14 ottobre (<https://www.washingtonpost.com/news/the->

[intersect/wp/2014/10/14/the-only-guide-to-gamergate-you-will-ever-need-to-read/](https://www.washingtonpost.com/news/the-intersect/wp/2014/10/14/the-only-guide-to-gamergate-you-will-ever-need-to-read/))

Dewey C (2014b), 'Inside the 'manosfera' that inspired Santa Barbara shooter Elliot Rodger', *Washington Post*, 27 maggio, ([https://www.washingtonpost.com/news/the-intersect/wp/2014/05/27/inside-the-manosphere-that-inspired-santa-barbara-shooter-elliott-rodger/?noredirect=on&utm\\_term=.45117fb7100d](https://www.washingtonpost.com/news/the-intersect/wp/2014/05/27/inside-the-manosphere-that-inspired-santa-barbara-shooter-elliott-rodger/?noredirect=on&utm_term=.45117fb7100d)).

Dordoni A. Magaraggia S. (2021), "Modelli di mascolinità nei gruppi online Incel e Red Pill: narrazione vittimistica di sé, deumanizzazione e violenza contro le donne", *AG-ABOUT GENDER*, 10(19): 35-67.

Doyle S. (2018), "The deadly incel movement's absurd pop culture roots", *Medium*, 6 giugno, (<https://gen.medium.com/the-deadly-incel-movements-absurd-pop-culture-roots-e5bef93df2f5>).

Gibson M. (2014), "Is this the most hated man in the world?", *Time*, 12 novembre, (<http://time.com/3578387/julien-blanc-feminism-real-social-dynamics/>).

Gill R. (2009), "Mediated intimacy and postfeminism: a discourse analytic examination of sex and relationships advice in a women's magazine", *Discourse & Communication*, 3(4): 345-369.

Ging D. (2019), "Alphas, Betas, and Incels: Theorizing the Masculinities of the Manosphere", *Men and Masculinities*, 22 (4): 638-657.

Glasstetter J. (2014), "Shooting Suspect Elliot Rodger's Misogynistic Posts Point to Motive", *Southern Poverty Law Center* (<https://www.splcenter.org/hatewatch/2014/05/23/shooting-suspect-elliott-rodgers-misogynistic-posts-point-motive>).

Górska A. Kulicka K., Jemielniak D. (2022), "Men not going their own way: a thick big data analysis of #MGTOW and #Feminism Tweets", *Feminist Media Studies*, 23 (8): 3774-3792.

Greig A. (2014), "I will slaughter every single blonde s\*\*\* I see", *Daily Mail*, 25 maggio, <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2638049/7-dead-drive-shooting-near-UC-Santa-Barbara.html>.

Guo C, Yin H. (2021), "Localized PUA Culture and Gender Politics in Contemporary China", *Journal of Gender Studies*, 30 (5): 609-620.

Hambling-Jones O., Merrison A. J. (2012), "Inequity in the Pursuit of Intimacy: An



Analysis of British Pick-Up Artist Interactions", *Journal of Pragmatics*, 44 (9): 1115–1127.

Hoinsky K. (2013), *Above the game: a guide to getting awesome with women*, CreateSpace Independent Publishing Platform

Jasser G., Kelly M., Rothermel A. (2020), *Male supremacism and the Hanau terrorist attack: between online misogyny and far-right violence*, The Hague: International Centre for Counter-Terrorism (ICCT) (<https://icct.nl/publication/male-supremacism-and-the-hanau-terrorist-attack-between-online-misogyny-and-far-right-violence/>).

Koehler D. (2019), "The Halle, Germany, Synagogue Attack and the Evolution of the Far-Right Terror Threat", *CTC Sentinel* [online], 12(11): 14–21 (<https://ctc.usma.edu/halle-germany-synagogue-attack-evolution-far-right-terror-threat/>).

Krendel A. (2020), "The Men and Women, Guys and Girls of the 'Mano-sphere': A Corpus-Assisted Discourse Approach", *Discourse & Society*, 31 (6): 607–630.

Lana Massi (2014), CNN interviews Julien Blanc (17 novembre), online video (<https://www.youtube.com/watch?v=wPT5dFHK3wo>).

Lees M. (2016), "What Gamergate should have taught us about the 'alt-right'", *The Guardian*, 1 dicembre (<https://www.theguardian.com/technology/2016/dec/01/gamergate-alt-right-hate-trump>).

Lin J. L. (2017), "Antifeminism online. MGTOW (men going their own way)", in Frömring U.U, Fox S., Köhn S., Terry M. (eds.), *Digital environments. Ethnographic perspectives across global online and offline spaces*, Bielefeld: Edition Medienwissenschaft, 77-96.

Lyons M. N. (2017), *Ctrl-Alt-Delete: The Origins and Ideology of the Alternative Right*, Somerville, MA: Political Research Associates ([www.politicalresearch.org/2017/01/20/ctrl-alt-delete-report-on-the-alternative-right/](http://www.politicalresearch.org/2017/01/20/ctrl-alt-delete-report-on-the-alternative-right/)).

Mamié R., Horta Ribeiro M., West R. (2021), "Are Anti-Feminist Communities Gateways to the Far Right? Evidence from Reddit and YouTube", arXiv:2102.12837v2.

Marwick A. E., Caplan R. (2018), "Drinking Male Tears: Language, the Manosphere, and Networked Harassment", *Feminist Media Studies*, 18 (4): 543–559.



Mystery, Odom C. (2007), *The Mystery Method: How to Get Beautiful Women Into Bed*. New York: St. Martin's Press.

North A. (2009), "Gunman murders gym-going women; Misogynists approve", *Jezebel*, 5 agosto, (<https://jezebel.com/5330560/gunman-murders-gym-going-women-misogynists-approve>).

O'Neill R. (2015), "The Work of Seduction: Intimacy and Subjectivity in the London 'Seduction Community'", *Sociological Research Online*, 20 (4): 172–185.

O'Neill R. (2017), "The Aesthetics of Sexual Discontent: Notes from the London 'Seduction Community'", in Elias A. S., Gill R., Scharff C. (eds), *Aesthetic Labour. Dynamics of Virtual Work*, London: Palgrave Macmillan, 333–349.

O'Neill R. (2018), *Seduction: Men, masculinity and mediated intimacy*, Cambridge: Polity Press.

Oesch N., Miklousic I. (2012), "The Dating Mind: Evolutionary Psychology and the Emerging Science of Human Courtship", *Evolutionary Psychology*, 10 (5): 427-440.

Osman S. L. (2013), "Token resistance to sex scale", in Fisher T., Davis C., Yarber W. (eds.), *Handbook of sexuality-related measures*, London, Routledge.

RAN (Radicalisation Awareness Network) (2021), *The Incel Phenomenon: Exploring Internal and External Issues Around Involuntary Celibates* ([https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2021-08/ran\\_cn\\_incele\\_phenomenon\\_20210803\\_en.pdf](https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2021-08/ran_cn_incele_phenomenon_20210803_en.pdf)).

Ricard A. (2018), "How sad boys get angry", *Medium*, 28 maggio, (<https://medium.com/@alexjricard/how-sad-boys-get-angry-8c4a2d781936>).

Roark H. (2018), 'Sweden is forcing its young boys into homosexuality', *Return of Kings*, 16 aprile, (<http://www.returnofkings.com/168668/sweden-is-forcing-its-young-boys-into-homosexuality>) (archiviato dall'originale il 18 ottobre 2018).

Roth L. M. (2009), "Woman-hating and the LA Fitness massacre", *Huffpost*, 7 settembre, ([https://www.huffpost.com/entry/woman-hating-and-the-la-f\\_b\\_254020](https://www.huffpost.com/entry/woman-hating-and-the-la-f_b_254020))

Rothermel A. K. (2023), "The role of evidence-based misogyny in antifeminist online communities of the 'manosfera'", *Big Data & Society*, 10 (1).

Rüdiger S., Dayter D. (2017), "The Ethics of Researching Unlikeable Subjects:



Language in an Online Community," *Applied Linguistics Review*, 8 (2/3): 251–269.

Rüdiger S., Dayter D. (2020), "Manbragging online: Self-praise on pick-up artists' forums", *Journal of Pragmatics*, 161(1): 16-27.

Scotto di Carlo G. (2023), "No Does Not Always Mean No": The Discursive Representation of Female Sexual Rejection as "Last Minute Resistance in Pick-Up Artist Communities", *International Journal of Communication*, 17: 5108-5127.

Schutzbach F. (2018), "Dominante Männlichkeit und neoreaktionäre Weltanschauungen in der Pick-Up-Artist-Szene", *Feministische Studien*, 36 (2): 305–321.

Schuermans J., Monaghan L. F. (2015), "The Casanova-Myth: Legend and Anxiety in the Seduction Community", *Sociological Research Online*, 20 (1): 94–107.

Strauss N. (2005), *The game: Penetrating the secret society of pickup artists*, New York, ReganBooks.

The Week staff (2021), "Terror in Plymouth: what motivated Jake Davison?", *The Week* [online], 19 agosto, (<https://www.theweek.co.uk/news/uk-news/953864/terror-in-plymouth-what-motivated-jake-davison>).

Tranchese A., Sugiura L. (2021), "I don't hate all women, just those stuck-up bitches": How Incels and mainstream pornography speak the same extreme language of misogyny", *Violence Against Women*, 27(14): 2709-2734.

Valizadeh D. (2015a) "What Is Neomascularity?", *rooshv.com*, 6 maggio, archiviato dall'originale il 23 marzo 2022.

Valizadeh D. (2015b), "How to stop rape", *Return of Kings*, 16 febbraio, (<http://www.rooshv.com/how-to-stop-rape>), archiviato dall'originale il 18 aprile 2022.

Valizadeh D. (2017), "27 attractive girls who became ugly freaks because of feminism", *Return of Kings*, 14 febbraio (<http://www.returnofkings.com/114644/27-attractive-girls-who-became-ugly-freaks-because-of-feminism>), archiviato dall'originale il 23 marzo 2022.

Verloo M. (2018), "Gender knowledge, and opposition to the feminist project: Extreme-right populist parties in the Netherlands", *Politics and Governance*, 6 (3), 20–30.

Vingelli G. (2019), "Antifemminismo online. I Men's Rights activists in Italia", *Im@go. A*



Giovanna Vingelli  
*Manosfera e pick-up artists*

*journal of the social imaginary*, 12: 219-247.

Wayne C. (2014a), *How to be a 3% man: Winning the heart of the woman of your dreams*, Self-published eBook (<https://understandingrelationships.com/>).

Wayne C. (2014b), *What women really want*, online video, (<https://www.youtube.com/watch?v=RH-9ZVE6pj8>).

William J. (2018), "The #metoo movement has ruined my sex life", *Return of Kings*, 27 marzo (<http://www.returnofkings.com/162403/the-metoo-movement-has-ruined-my-sex-life>), archiviato online il 18 aprile 2022.

Wilson C. (2022), "Nostalgia, entitlement and victimhood: The synergy of white genocide and misogyny", *Terrorism and Political Violence*, 34 (8), 1810-1825.

Zimmer B. (2018), "How 'Incel' Got Hijacked", *Politico*, 8 maggio, ([www.politico.com/magazine/story/2018/05/08/incel-involuntary-celibate-movement-218324/](http://www.politico.com/magazine/story/2018/05/08/incel-involuntary-celibate-movement-218324/)).



